

Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 1458 in data 23-04-2014

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 41 DELLA LEGGE REGIONALE 1° AGOSTO 2012, N. 26, ALL'IMPRESA "PETIT HOTEL S.N.C." DI COGNE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO, CON DERIVAZIONE DALLA VASCA DI CARICO ESISTENTE IN LOC. PIAN DELLA CRETETTAZ E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CAPOLUOGO DEL MEDESIMO COMUNE, E DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO STESSO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE (LINEA N. 711).

Il Dirigente della struttura organizzativa Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

Vista la legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili), ed in particolare il titolo IV relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 17 dicembre 2013 l'impresa "Petit Hotel S.n.c." di Cogne, Partita I.V.A. 00054420070, ha presentato una richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/2012, per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione dalla vasca di carico esistente in loc. Pian della Cretettaz e centrale di produzione in loc. Capoluogo del medesimo Comune;

considerato che con nota prot. n. 15859 in data 23 dicembre 2013 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007;

preso atto:

- della deliberazione della Giunta regionale 14 agosto 2009, n. 2239, relativa alla subconcessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in favore del Sig. Innocenzo Cavagnet, nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 31 ottobre di ogni anno, dal troppo pieno della vasca di carico del Consorzio di miglioramento fondiario Pré de Saint Ours, in località Pian della Cretettaz del Comune di Cogne, moduli max. 0,50 di acqua per la produzione, sul salto di mt. 463,00, della potenza nominale media annua di kW 114,41;
- del decreto del Presidente della Regione 8 marzo 2012, n. 78, relativo alla voltura della sopra richiamata subconcessione all'Impresa "Petit Hotel S.n.c." di Cogne;

dato atto che, ai sensi della l.r. 8/2011, con note del 23 dicembre 2013, prot. n. 15854 e n. 15855, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione sul Bollettino ufficiale della Regione e all'albo pretorio del Comune di Cogne e che, nei termini previsti, non sono state presentate osservazioni;

dato atto che con nota prot. n. 15877 in data 24 dicembre 2013 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 16 gennaio 2014, nel quale è stato dato atto che il procedimento è stato interrotto in attesa dell'aggiornamento del progetto a seguito della richiesta di stralcio della serra e della presentazione dell'elaborato concernente lo "Studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente e sull'adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto e di quelle conseguibili con le opere di mitigazione del rischio necessarie (ai sensi della DGR 2939/08)";

dato atto che con nota prot. n. 567 in data 21 gennaio 2014 è stata comunicata la sospensione del procedimento amministrativo in attesa della documentazione integrativa soprarichiamata;

preso atto che in data 4 febbraio 2014 l'Impresa proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

dato atto che con nota prot. n. 1589 in data 20 febbraio 2014 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per proseguire l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 6 marzo 2014, nel quale è stato dato atto di una complessiva valutazione tecnica favorevole, subordinando la conclusione del procedimento all'acquisizione dell'autorizzazione della Struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici dell'Assessorato Istruzione e cultura e del parere della Struttura Affari generali, demanio e risorse idriche dell'Assessorato Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- prot. n. 2203 in data 7 marzo 2014, con la quale l'ARPA ha ribadito il parere positivo formulato in occasione della precedente riunione della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge regionale 30 giugno 2009, n. 20 (Nuove disposizioni in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico);
- prot. n. 2348 in data 18 marzo 2014, con la quale la Struttura organizzativa Affari generali, demanio e risorse idriche ha espresso parere favorevole all'esecuzione dei lavori a condizione che vengano mantenute le distanze indicate in progetto riguardanti la posizione del fabbricato di centrale rispetto alle sponde regimate dei corsi d'acqua e contestualmente ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), per l'esecuzione di opere e di lavorazioni ad una distanza inferiore a 10 metri dalle sponde regimate dei torrenti Urtier e Gimillian;
- prot. n. 2387 in data 08 aprile 2014, con la quale la Struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici ha autorizzato la realizzazione delle opere ai sensi dell'art. 142, lettera c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), a condizione che:
 - le aperture del prospetto A-A siano due, di forma rettangolare con dimensioni pari a 150 X 70 cm, al fine di evidenziare la natura "tecnologica" del fabbricato;
 - i muretti di contenimento del terreno ed il rivestimento in pietra del manufatto destinato a centrale siano realizzati con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista;
 - non emergano dal profilo del terreno elementi in calcestruzzo a vista e gli elementi costituenti la scala esterna siano posati direttamente sul terreno;
 - tutti gli elementi lignei siano di tonalità scura;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture organizzative Pianificazione agricolo - territoriale e strutture aziendali dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, Attività geologiche dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica e Tutela qualità aria e acque, Pianificazione territoriale e Attività estrattive e rifiuti dell'Assessorato

Territorio e ambiente, che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, costituita da una cabina di consegna installata a lato della cabina elettrica secondaria esistente denominata "Cimitero" collegata tramite cavidotto interrato alla centrale di produzione, è parte integrante della richiesta di autorizzazione unica di cui all'oggetto e sarà denominata "Linea 711";

dato atto che, come indicato negli elaborati progettuali, nell'impianto in argomento è prevista l'utilizzazione di un gruppo di generazione costituito da una turbina di tipo Pelton con potenza idraulica di 180 kW, accoppiata ad un generatore elettrico trifase di tipo asincrono con potenza nominale di 200 kW;

considerato che, ai sensi dell'art. 41, comma 7, della l.r. 26/2012, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità dei siti su cui sarà ubicato l'impianto comprensivo delle opere connesse;

dato atto che, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 26/2012, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

ricordato che i dati energetici relativi alla produzione effettiva dell'impianto dovranno essere trasmessi periodicamente all'Amministrazione regionale, in relazione al perseguimento degli obiettivi fissati dal vigente documento di programmazione energetico - ambientale regionale;

considerato che l'autorizzazione unica deve contenere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della l.r. 26/2012, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente, definita sulla base del piano di dismissione presentato dal proponente e rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 26/2012, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

dato atto che il rilascio dell'autorizzazione medesima costituisce, ai sensi dell'art. 42 della l.r. 26/2012, titolo a realizzare l'intervento richiesto ed a esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 578 in data 19 marzo 2012 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, come modificata ed integrata dalle DGR 1255 e 1474 del 2013, a decorrere dal 1° ottobre 2013;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 720 in data 30 marzo 2012, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto, come confermato con deliberazione n. 1474 in data 6 settembre 2013;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31 dicembre 2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative,

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "Petit Hotel S.n.c." di Cogne, Partita I.V.A. 00054420070, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 41 della l.r. 26/2012, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dalla vasca di carico esistente in loc. Pian della Cretettaz e centrale di produzione in loc. Capoluogo del Comune medesimo, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nelle riunioni del 16 gennaio e del 6 marzo 2014;
2. di rilasciare all'Impresa di cui al punto 1., secondo quanto previsto dal punto 7 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV tramite cavidotto interrato (Linea 711), dalla centrale di produzione alla cabina elettrica esistente denominata "Cimitero";
3. di dare atto che l'impianto di cui al punto 1. utilizzerà un gruppo di generazione costituito da una turbina di tipo Pelton con potenza idraulica di 180 kW, accoppiata ad un generatore elettrico trifase di tipo asincrono con potenza nominale di 200 kW;
4. di stabilire che:
 - a. l'impianto e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni espresse nella deliberazione della Giunta regionale n. 2239/2009 (subconcessione di derivazione acqua);
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni espresse nel corso del procedimento e che pertanto:
 - vengano mantenute le distanze indicate in progetto riguardanti la posizione del fabbricato di centrale rispetto alle sponde regimate dei corsi d'acqua;
 - siano rispettati gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione di previsione di impatto acustico, in particolare le caratteristiche di abbattimento acustico della struttura;
 - le aperture del prospetto A-A siano due, di forma rettangolare con dimensioni pari a 150X70 cm, al fine di evidenziare la natura "tecnologica" del fabbricato;

- i muretti di contenimento del terreno ed il rivestimento in pietra del manufatto destinato a centrale siano realizzati con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista;
 - non emergano dal profilo del terreno elementi in calcestruzzo a vista e gli elementi costituenti la scala esterna siano posati direttamente sul terreno;
 - tutti gli elementi lignei siano di tonalità scura;
- d. nell'attività di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse di polveri;
 - e. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla costruzione dell'impianto, sollevando l'Amministrazione regionale ed il Comune di Cogne da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
 - f. l'autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto e ha la durata di trent'anni relativamente all'esercizio del medesimo; laddove la stessa dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
 - g. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
 - h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
 - i. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale che saranno stabilite dal Comune di Cogne;
 - j. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di messa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Cogne, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 14.000 euro, e rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
 - k. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare al Comune di Cogne, alla stazione forestale competente per territorio, alla Struttura organizzativa Tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura organizzativa Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
 - l. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Cogne, ai sensi della legge

regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);

- m. alla conclusione dei lavori l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Cogne e, per conoscenza, alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la comunicazione dell'avvenuto rispetto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, integrata dalla fotocopia del certificato di collaudo attestante la conformità dell'impianto alla normativa di riferimento ed al progetto approvato;
 - n. quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, l'Impresa autorizzata ne darà comunicazione al Comune di Cogne e, per conoscenza, alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
 - o. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
 - p. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura organizzativa Tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura organizzativa Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
 - q. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) e del Comune di Cogne il libero accesso all'impianto;
 - r. l'Impresa autorizzata invierà alla Struttura organizzativa Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, entro il mese di febbraio di ciascun anno, i dati riferiti all'anno precedente, per quanto attiene al funzionamento dell'impianto ed al quantitativo di energia prodotta;
 - s. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, al Comune di Cogne, alle strutture regionali interessate, alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, se del caso, di opere in cemento armato, l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Cogne la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
 - c. le trasgressioni delle norme ai sensi delle quali l'impianto è autorizzato sono punite con le sanzioni, amministrative e penali, previste da ciascuna legge di riferimento; la trasgressione anche di una sola delle leggi secondo le quali è possibile emanare l'autorizzazione si configura a tutti gli effetti come trasgressione all'autorizzazione stessa; fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui sopra, l'Impresa autorizzata dovrà chiedere all'autorità competente, secondo il bisogno e in relazione al tipo di infrazione, di modificare, integrare o rinnovare l'autorizzazione rilasciata;

6. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

Il dirigente
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE
Jean Claude PESSION

MARIO SORSOLONI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione spese - Ufficio impegni

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 24/04/2014 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO